



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

Comune di Trezzo sull'Adda
Città Metropolitana di Milano

NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI
PREVISIONE
2016 – 2017 - 2018

INDICE

• PREMESSA	pag. 3
• QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018	pag. 6
• UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	pag. 7
• EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 7
• PREVISIONI DI BILANCIO	pag. 11
• IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 17
• INVESTIMENTI PROGRAMMATI	pag. 18
• INDEBITAMENTO	pag. 19
• PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 20
• ELENCO DEGLI ENTI PARTECIPATI	pag. 23

PREMESSA

L'art. 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha avviato un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "*armonizzazione contabile*" diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42.

In particolare per gli enti locali la suddetta riforma contabile, disciplinata dal decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, ha comportato un radicale cambiamento dei nuovi schemi ed allegati al bilancio ma anche dei concetti di competenza finanziaria, di residui, di avanzo di amministrazione, nonché l'introduzione di nuove poste di bilancio quali il Fondo Pluriennale vincolato e la reintroduzione della contabilità di cassa. Un percorso lungo che ha visto una prima fase di sperimentazione triennale iniziata nel 2012.

Le principali novità introdotte dalla "*armonizzazione contabile*" possono essere così riassunte:

1. Adozione del bilancio di previsione triennale contenente per la prima annualità gli stanziamenti sia in termini di competenza che di cassa mentre per i due esercizi successivi viene redatto in termini di sola competenza, secondo una classificazione del Bilancio per Missioni, Programmi/titoli (rappresentano l'unità di voto per il Consiglio comunale) per quanto riguarda le spese e per Titoli e Tipologie (rappresentano l'unità di voto) per quanto riguarda le entrate;
2. Nuovi principi contabili;
 - . principio contabile applicato della programmazione;
 - . principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
 - . principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;
 - . principio contabile applicato del bilancio consolidato;
3. Previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che economico-patrimoniale;
4. Documento Unico di Programmazione "DUP" in sostituzione della Relazione Previsionale e programmatica;
5. **Nota integrativa al bilancio.** Questo documento deve essere allegato al bilancio di previsione e deve contenere, secondo quanto riportato al punto 9.11 dell'allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011:
 - i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
 - l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili sopra esposti e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Spese correnti per macroaggregati.

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetti composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento.

Secondo quanto previsto dall'art. 3 del decreto legislativo n. 118/2011, le amministrazioni pubbliche

devono conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi generali e di principi contabili applicati. Questi ultimi sono norme tecniche di dettaglio, di specificazione e di interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e forniscono comportamenti uniformi e corretti.

La tenuta della contabilità finanziaria viene fatta sulla base del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", che prevede che *"(...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. È in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza."*

Il rispetto del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata comporta, di conseguenza, l'introduzione di un nuovo istituto contabile denominato "*Fondo Pluriennale Vincolato*" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi. Il fondo pluriennale vincolato, oltre la componente di cui sopra collegata alle risorse accertate negli esercizi precedenti e che finanzia spese re-imputate nel triennio 2016-2018, contiene anche una componente collegata alle risorse che si prevede di accertare nel corso del triennio 2016/2018 destinate a spese che si prevede d'impegnare nel triennio 2016/2018 ma con imputazione al 2017, 2018 e 2019.

Inoltre il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, comporta l'obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto:

1) Ad individuare le entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

2) Le tipologie individuate sono state:

- Recupero ICI/IMU da accertamenti;
- IUC - componente Tassa Rifiuti (TARI);
- i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi (illuminazione votiva, pasti anziani, fitti, concessioni e rimborso spese).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi. Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato per il 2016 ammonta ad euro 175.570,00, regolarmente accantonato in bilancio.

QUADRO RIASSUNTIVO BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

ENTRATE

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese. In particolare le entrate non ricorrenti riguardano:

- Recupero evasione tributaria (I.C.I., I.M.U e TASI) euro 205.000,00
- Utili da Società partecipate euro 297.000,00

TITOLO		2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2015		5.089.947,29		
Avanzo di amministrazione		500.000,00		
Fondo pluriennale vincolato		70.466,86	255.370,00	248.530,00
1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Comp	5.465.000,00	5.400.000,00	5.388.560,00
	Cassa	7.047.707,94		
2-Trasferimenti correnti	Comp	258.650,00	260.150,00	260.150,00
	Cassa	270.515,00		
3 -Entrate extratributarie	Comp	5.670.840,00	5.488.130,00	5.514.790,00
	Cassa	9.267.907,11		
4-Entrate in conto capitale	Comp	1.441.770,00	2.130.900,00	1.925.900,00
	Cassa	1.834.832,20		
6 -Accensione prestiti	Comp	-	-	-
	Cassa			
7 -Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	Comp	2.701.592,14	2.701.592,14	2.701.592,14
	Cassa	2.701.592,14		
8 -Entrate per conto terzi e partite di giro	Comp	2.524.000,00	2.524.000,00	2.524.000,00
	Cassa	2.551.286,60		
Totale	Comp	18.632.319,00	18.760.142,14	18.563.522,14
	Cassa	28.763.788,28		
Totale fondo cassa presunto al 31/12/2016		3.128.473,12		

SPESE

Anche le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che le stesse siano previste a regime o limitate ad uno o più esercizi. In particolare le spese non ricorrenti riguardano:

- Rimborsi tributari e altri oneri straordinari euro 160.880,00
- Contributi di assistenza per persone bisognose euro 25.000,00

TITOLO		2016	2017	2018
1- Spese correnti		10.866.666,86	10.869.420,00	10.877.280,00
- di cui FPV	Comp	255.370,00	248.530,00	248.530,00
	Cassa	12.899.890,92		
2-Spese in conto capitale		2.011.770,00	2.130.900,00	1.925.900,00
- di cui FPV	Comp		-	-
	Cassa	6.717.320,96		
4-Rimborso prestiti	Comp	528.290,00	534.230,00	534.750,00
	Cassa	528.290,00		
5 – Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	Comp	2.701.592,14	2.701.592,14	2.701.592,14
	Cassa	2.701.592,14		
7 -Spese per conto terzi e partite di giro	Comp	2.524.000,00	2.524.000,00	2.524.000,00
	Cassa	2.788.221,14		
Totale	Comp	18.632.319,00	18.760.142,14	18.563.522,14
	Cassa	25.635.315,16		

UTILIZZO AVANZO PRESUNTO

Nel bilancio esercizio 2016 è stato previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per un importo complessivo pari ad euro 500.000,00 per il finanziamento parziale dell'Opera pubblica "Riqualficazione scuola primaria Trezzo".

Con deliberazione consiliare n. 28 del 1° giugno 2015 è stato approvato il Rendiconto di gestione esercizio 2014. Contestualmente con provvedimento n. 29 del 1° giugno 2015 il Consiglio comunale ha preso atto dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi (di cui all'art. 3 commi 7 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011), evidenziando un avanzo di amministrazione di € 4.714.516,57 così composto:

- € 1.077.514,46 parte accantonata
- € 783.840,09 parte vincolata
- € 2.563.837,54 parte destinata agli investimenti
- € 289.324,48 parte disponibile;

Nel corso dell'anno 2015 è stata applicata una quota pari ad euro 1.646.486,54, di cui euro 37.088,22 per il finanziamento di spese correnti ed euro 1.609.398,32 per il finanziamento di alcune Opere Pubbliche, programmate per l'anno 2015.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il principio fondamentale del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale. L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

EQUILIBRI

Nelle tabelle che seguono vengono rappresentati gli equilibri relativi agli esercizi 2016-2018:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.089.947,29		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	466,86	255.370,00	248.530,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.394.490,00	11.148.280,00	11.163.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	10.866.666,86	10.869.420,00	10.877.280,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		255.370,00	248.530,00	248.530,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		175.570,00	223.630,00	255.630,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	528.290,00	534.230,00	534.750,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			-	-	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	500.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	70.000,00		-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.441.770,00	2.130.900,00	1.925.900,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Ricossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Ricossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.011.770,00	2.130.900,00	1.925.900,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

PREVISIONI DI BILANCIO

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Imposte e tasse e proventi assimilati:*

Il gettito IMU, è stato determinato sulla base:

- dell'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche intercorse;
- dell'art. 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- dell'art. 1, commi 13 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016): che prevede tra l'altro:

- l'esenzione IMU dei terreni agricoli condotti e posseduti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;

- la possibilità di rideterminare la rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne

accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento;

- la riduzione della quota di imposta municipale propria di spettanza comunale da versare al bilancio dello Stato per alimentare il Fondo di solidarietà comunale. Infatti a decorrere dall'anno 2016, la dotazione del predetto Fondo è ridotta di circa il 41%, (nell'anno 2015 la quota di gettito IMU trattenuta dall'erario per alimentare il F.S.C. 2015 è stata pari ad euro 845.626,70, per l'anno 2016 tale quota dovrebbe essere pari a euro 498.919,75;

- delle aliquote IMU nella misura del 4 per mille per le abitazioni principali cd di lusso (categorie catastali A1, A8 e A9) e del 9 per mille per le altre fattispecie impositive.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) e dell'Imposta municipale propria (IMU) di anni precedenti è previsto in euro 140.000,00 sulla base del programma di controllo che l'Ufficio Tributi ha posto in essere in questi anni.

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, è stato determinato sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul portale del federalismo fiscale, calcolati sulle dichiarazioni anno d'imposta 2013, con le aliquote in vigore nel 2015 e la soglia di esenzione 2015 di € 12.000,00, come di seguito esposto:

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUTA
DA € 0,00 A € 15.000,00	0,40 %
DA € 15.000,01 A € 28.000,00	0,50 %
DA € 28.000,01 A € 55.000,00	0,60 %
DA € 55.000,01 A € 75.000,00	0,70 %
DA € 75.000,01 OLTRE	0,80 %
SOGLIA DI ESENZIONE € 12.000,00	

Il gettito TASI è stato determinato sulla base:

- dell'art. 1, commi da 669 a 681 della legge 147/2013 e successive modifiche intercorse, tra cui quelle disposte dall'art. 1, comma 14 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016), che prevede l'esenzione della TASI per le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- delle aliquote TASI in vigore nell'anno 2015 nella misura dell'1,5 per mille per le fattispecie impositive.

Il gettito della Tari è stato previsto sulla base dei costi sostenuti per il servizio, rimasti immutati rispetto al 2015. Il gettito assicura la copertura al 100% dei costi come previsto dall'attuale normativa.

Lo stanziamento relativo al Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C. 2016) è stato determinato tenendo conto che:

- una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale, come sopra descritto;
 - il decreto legge 95/2012 c.d. spending review (art. 16 comma 6) ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale a decorrere dal 2015;
 - il decreto legge 66/2014 (art. 47 comma 8) ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
 - la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 435 della legge 23 dicembre 2014, n. 190), ha introdotto un ulteriore taglio a livello nazionale di 1.200 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2015;
 - la legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 17 della legge 28 dicembre 2015, n. 208), che prevede dei correttivi in relazione all'esenzione IMU, TASI; alla minor quota dell'imposta municipale propria, di spettanza comunale da versare al bilancio dello Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà ed infine in relazione ai fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale di cui all'articolo 4 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- *Altri trasferimenti.* Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente;
 - *Entrate Extra Tributarie.* Le entrate da vendita di beni e servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi. Le entrate derivanti dalla gestione dei beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene le locazioni, gli affitti e all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali. Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di Polizia Locale.
 - *Accensione di Mutui e prestiti.* Per il triennio 2016/2018 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Con riferimento agli stanziamenti di spesa le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri:

- *Spesa corrente.* È stata calcolata tenendo conto in particolare di:
 1. Personale in servizio e previsto;
 2. Contratti e convenzioni in essere;
 3. Spese per utenze e servizi di rete;
 4. Dei trasferimenti previsti in relazione alle convenzioni in essere;
 5. Del livello quantitativo e qualitativo dei servizi alla persona, in particolare nei servizi sociali.

Ai fini del rispetto dell'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente, si precisa che il limite è rispettato, così come è stabilito il limite di spesa per gli incarichi nonché il programma per l'affidamento

degli stessi ai sensi dell'articolo 3, comma 54, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche intercorse.

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2016-2017-2018:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI BILANCIO 2016	PREVISIONI BILANCIO 2017	PREVISIONI BILANCIO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	(Valori in euro)		
101 Redditi da lavoro dipendente	2.408.276,86	2.620.200,00	2.613.790,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	189.610,00	203.550,00	203.200,00
103 Acquisto di beni e servizi	6.014.840,00	5.937.900,00	5.943.030,00
104 Trasferimenti correnti	815.920,00	769.120,00	769.120,00
107 Interessi passivi	377.490,00	354.470,00	330.980,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	240.800,00	151.460,00	151.460,00
110 Altre spese correnti	819.730,00	832.720,00	865.700,00
TOTALE TITOLO I	10.866.666,86	10.869.420,00	10.877.280,00

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2016 è riferita a n. 66 dipendenti oltre al Responsabile del Settore Servizi Finanziari in convenzione con il Comune di Gessate a 14 ore settimanali, ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del personale;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 14 del d.l. 78/2010, dell'art. 3 del d.l. 90/2014, dell'art. 4 e seguenti del d.l. 78/2015 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 e successive modifiche intercorse.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche e ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni, gruppi di volontariato e famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Gli stanziamenti relative ai rimborsi e poste correttive delle entrate comprendono:

- le spese per il rimborso per il servizio di segreteria;
- le spese per il rimborso per la convenzione per il settore servizi Finanziari;
- i rimborsi/sgravi tributari;
- le spese per il rimborso per la convenzione per il settore Polizia Locale (Città Metropolitana di Milano);
- le spese e i rimborsi concessioni cimiteriali.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- il fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco;
- Il fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi e compensi incentivanti la produttività, stanziato negli appositi capitoli di Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.), con esigibilità nell'anno 2017;
- il fondo per i rinnovi contrattuali;
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 175.570,00, come di seguito meglio dettagliato;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 46.680,00 pari allo 0,43% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;
- gli stanziamenti di cassa relativi al fondo di riserva ammontano ad euro 46.680,00 pari allo 0,25% delle spese finali e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel.

Rimborso Prestiti

Il piano di ammortamento per l'esercizio 2016 ammonta ad euro 528.290,00.

- *Spesa di investimento*. Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere

pubbliche, (approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 105 del 14/10/2015).

- *Spese potenziali ed il fondo di dubbia esigibilità.* Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di accantonamenti per spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità destinato a coprire l'eventuale riscossione di entrate incerte di dubbia riscossione.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nell'esercizio 2016 è stata stanziata una quota pari al 55% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Nell'esercizio 2017 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari al 70% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nell'esercizio 2018 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari all'80% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione.

Nella previsione del bilancio 2016-2018 sono state seguite le regole previste dalla nuova disciplina circa l'individuazione e la determinazione quali - quantitativa del fondo crediti di dubbia esigibilità secondo il percorso stabilito dal COPAFF individuando nel Comune di Trezzo Sull'Adda le seguenti categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione:

1. Recupero ICI/IMU da accertamenti
2. IUC - componente TARI
3. Proventi illuminazione votiva
4. Proventi Servizio pasti anziani
5. Fitti reali di fabbricati ERP
6. Rimborso spese di fabbricati ERP
7. Concessioni di immobili ad associazioni sociali
8. Concessioni di immobili ad associazioni sportive
9. Concessioni di immobili ad associazioni culturali
10. Rimborso spese per progetti scolastici
11. Rimborsi spese per interventi a favore di minori
12. Indennità di frequenza disabili (CDD).

La scelta è ricaduta sulle suddette entrate, in quanto, le altre entrate correnti non danno luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e vengono accertate per cassa o comunque già secondo quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata, così come i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie.

L'ente dopo aver individuato le categorie di dubbia esigibilità ha calcolato per ciascuna di esse la media

semplice dei ruoli ordinari e delle liste di carico emesse negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi registrati nei medesimi. Di seguito si riportano per ogni singola tipologia di entrata la relativa risultanza di calcolo:

Entrate (Denominazione)		CAP.	ACCANTONAMENTO ANNO 2016	ACCANTONAMENTO ANNO 2017	ACCANTONAMENTO ANNO 2018
1	Recupero ICI/IMU da accertamenti	91	€ 26.830,00	€ 34.150,00	€ 39.050,00
2	IUC - Componente TARI	104	€ 122.760,00	€ 156.240,00	€ 178.560,00
3	Proventi illuminazione votiva	670	€ 1.200,00	€ 1.550,00	€ 1.750,00
4	Servizio pasti anziani	682	€ 5.000,00	€ 6.400,00	€ 7.300,00
5	Fitti reali di fabbricati ERP	1120	€ 7.990,00	€ 10.200,00	€ 11.650,00
6	Rimborso spese da fabbricati ERP	1533	€ 7.330,00	€ 9.350,00	€ 10.700,00
7	Concessioni di immobili ad associazioni sociali	1546	€ 1.130,00	€ 1.450,00	€ 1.650,00
8	Concessioni di immobili ad associazioni sportive	1547	€ 150,00	€ 200,00	€ 250,00
9	Concessioni di immobili ad associazioni	1548	€ 1.230,00	€ 1.600,00	€ 1.800,00
10	Rimborso spese per progetti scolastici	1645	€ 210,00	€ 270,00	€ 320,00
11	Rimborsi spese per interventi a favore di minori	1651	€ 1.620,00	€ 2.065,00	€ 2.400,00
12	Indennità di frequenza disabili (CDD)	1674	€ 120,00	€ 155,00	€ 200,00
TOTALE			€ 175.570,00	€ 223.630,00	€ 255.630,00

Con riferimento alle previsioni di cassa ed i relativi stanziamenti, tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011, sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio;
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, tramite variazione adottata dalla Giunta comunale, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui, condotta ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, previo parere dell'Organo di Revisione;
- b) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Gli investimenti previsti ammontano complessivamente per l'anno 2016 ad euro 2.011.770,00, per l'anno 2017 ad euro 2.130.900,00, per l'anno 2018 ad euro 1.925.900,00, comprensivi delle re-imputazioni dei residui passivi pari ad euro 70.000,00 conseguenti al riaccertamento straordinario effettuato con delibera di Giunta comunale, delle spese finanziate nell'anno 2014 e precedenti e previste per l'anno 2016. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono state inserite, così come previsto dalla vigente normativa, le opere di ammontare superiore euro 100.000,00. Tuttavia, di seguito, vengono riportate tutte le opere previste nel bilancio, per forma di finanziamento:

PRINCIPALI INVESTIMENTI PROGRAMMATI	2016	2017	2018	Forma di finanziamento
<i>Opere di spostamento e riqualificazione uffici comunali</i>	-	200.000	-	Alienazione terreno
<i>Sistemazione di gestione documentale e archivio digitale</i>	10.000	10.000	10.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Acquisto di beni mobili, macchine ed attrezzature</i>	10.000	10.000	10.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Acquisto hardware - servizi informatici comunali</i>	12.900	12.900	12.900	Oneri di urbanizzazione
<i>Riqualificazione scuola primaria Trezzo</i>	300.000	-	-	Alienazione terreno
<i>Riqualificazione scuola primaria Trezzo</i>	500.000	-	-	Avanzo di Amministrazione
<i>Restauro facciate biblioteca comunale</i>	300.000	200.000	-	Oneri di urbanizzazione
<i>Riqualificazione energetica immobile cascina 'Ciosa'</i>	166.870	-	-	Trasferimenti regionali
<i>Restauro e ristrutturazione del patrimonio edilizio comunale</i>	80.000	80.000	-	Oneri di urbanizzazione
<i>Interventi straordinari su cimiteri comunali</i>	70.000	-	-	Proventi concessioni cimiteriali
<i>Opere straordinarie: Manutenzione Cimiteri</i>	-	400.000	300.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Acquisto attrezzature ed automezzi per la Polizia Locale</i>	40.000	-	-	Oneri di urbanizzazione
<i>Impianti di videosorveglianza e di videocontrollo</i>	100.000	60.000	70.000	Oneri di urbanizzazione

PRINCIPALI INVESTIMENTI PROGRAMMATI	2016	2017	2018	Forma di finanziamento
<i>Manutenzione e sistemazione straordinaria parchi</i>	10.000	100.000	100.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Manutenzione straordinaria e interventi sugli impianti sportivi</i>	30.000	15.000	15.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Ristrutturazione Casa di riposo RSA</i>	-	500.000	500.000	Alienazione terreno
<i>Realizzazione percorso pedonale via per Vaprio</i>	-	-	260.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Acquisti attrezzature per servizi di tutela ambientale</i>	2.000	2.000	2.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Trasferimenti per interventi in materia ambientale</i>	70.000	-	-	Oneri di urbanizzazione
<i>Estensione e rinnovo pubblica illuminazione</i>	100.000	100.000	100.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Sistemazione strada Val di Porto da Via Pozzone</i>	-	200.000	205.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Manutenzione straordinaria strade e opere connesse</i>	100.000	100.000	100.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Abbattimento barriere architettoniche</i>	60.000	90.000	90.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Manutenzione straordinaria e interventi diversi immobili E.R.P.</i>	20.000	10.000	10.000	Oneri di urbanizzazione
<i>Interventi su edifici destinati al Culto</i>	30.000	41.000	41.000	Oneri di urbanizzazione

INDEBITAMENTO

Per gli anni 2016, 2017 e 2018 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Sulla base di quanto stabilito dall'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 non viene superato il limite previsto per assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, come evidenziato nei prospetti di seguito esposti.

Esposizione massima per interessi passivi

	2014
Tit.1 – Tributarie	4.855.257,61
Tit.2 - Trasferimenti correnti	422.024,86
Tit.3 – Extratributarie	5.529.086,04
Somma	10.806.368,51

Percentuale massima di impegnabilità delle entrate 10,00 %
Limite teorico interessi (10% entrate) (+) 1.080.636,85

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	377.490,00	354.470,00	330.980,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	377.490,00	354.470,00	330.980,00
Contributi in C/interessi su mutui	56.640,00	57.110,00	48.020,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	320.850,00	297.360,00	282.960,00

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	1.080.636,85	1.080.636,85	1.080.636,85
Esposizione effettiva	320.850,00	297.360,00	282.960,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	759.786,85	783.276,85	797.676,85

Sulla base dei mutui in essere al 31/12/2015, il cui residuo debito ammonta ad euro 8.617.744,44, il relativo ammortamento grava sul bilancio comunale come segue:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Quota interessi	377.490,00	354.470,00	330.980,00
Quota capitale	528.290,00	534.230,00	534.750,00
TOTALE	905.780,00	888.700,00	865.730,00

L'andamento dell'indebitamento nel periodo 2015-2017 è il seguente:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Residuo debito all'1/1	8.617.744,44	8.089.454,44	7.555.224,44
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	528.290,00	534.230,00	534.750,00
Debito residui al 31/12	8.089.454,44	7.555.224,44	7.020.474,44

PRINCIPIO DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio. L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi. La legge definisce, infine uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali. Ulteriori disposizioni riguardano il principio dell'equilibrio per il bilancio dello Stato e il

contenuto della legge di bilancio, definiti in coerenza con quanto previsto dalla nuova formulazione dell'art. 81 della Costituzione.

Un primo riflesso alle nuove regole disciplinate dalla legge n. 243/2012 è il superamento del Patto di stabilità interno sia per le regioni che per gli enti locali. La legge di stabilità 2016 dispone la cessazione di tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, e definisce il concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, da parte delle regioni e degli enti locali, quale conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Saldo che può eventualmente essere modificato dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale previsti dalle disposizioni in materia. La norma precisa che per il conseguimento del suddetto saldo si dovranno considerare le entrate ascrivibili ai seguenti Titoli dello schema di bilancio armonizzato:

- I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- II - Trasferimenti correnti
- III - Entrate extra tributarie
- IV - Entrate in conto capitale
- V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

e le spese finali ascrivibili ai seguenti Titoli del medesimo schema di bilancio:

- I - Spese correnti
- II - Spese in conto capitale
- III - Spese per incremento di attività finanziarie

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Per l'anno 2016 potranno, inoltre, essere escluse le spese per sostenere interventi di edilizia scolastica dai saldi di bilancio degli enti locali, nel limite massimo di 480 milioni di euro a livello nazionale. Gli spazi richiesti dagli enti locali saranno assegnati secondo un ordine prioritario di attribuzione, assegnando massima priorità anche alle spese destinate ad interventi di edilizia scolastica sostenute da province e città metropolitane nell'ambito dei finanziamenti già previsti dalla legge di stabilità 2015.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO			
ENTRATE	COMPETENZA 2016	SPESE	COMPETENZA 2016
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 5.465.000,00	Titolo I - Spese correnti	€ 10.866.666,86
		- di cui Fondo pluriennale vincolato	€ 466,86
Titolo II - Trasferimenti correnti	€ 258.650,00	- di cui Condo crediti dubbia esigibilità	€ 175.570,00
Titolo III - Entrate Extra tributarie	€ 5.670.840,00		
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 2.011.770,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	€ 1.441.770,00		
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 12.836.260,00	TOTALE SPESE FINALI	€ 12.702.400,00

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie e di altra natura del Comune di Trezzo sull'Adda al 31/12/2015, con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Denominazione società partecipata	% Quota di possesso
A.T.E.S. SRL	30,24
A.E.B. SPA	3,66
ASAM SPA	0,01
CEM AMBIENTE SPA	2,38
CAP HOLDING SPA	0,88
NAVIGLI LOMBARDI SCARL	0,20
OFFERTA SOCIALE ASC	6,20
PRIMA SRL	2,00
RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE SCARL	0,45

Si precisa che i bilanci degli organismi partecipati dell'ente sono consultabili sui loro siti internet.